



**Confartigianato**  
**UDINE**

Forum

**“Ascoltando la Carnia”**

*Tolmezzo - 4 giugno 2005*

**Relazione del Presidente zonale della Carnia**

**Licia Cimenti**

Un anno fa in occasione del congresso provinciale di Confartigianato Udine, tenutosi nel teatro tenda di Illegio abbiamo sottoposto al presidente della Regione, Riccardo Illy, le nostre proposte per la Montagna friulana.

Successivamente in Carnia abbiamo vissuto un'alternarsi di documenti e incontri tematici da parte di vari enti, associazioni, organismi politici in cui tutti portavano il loro contributo per favorirne lo sviluppo.

Ebbene, in quel contesto ci è sembrato mancasse la voce più importante, quella di chi ci vive: il cittadino residente oltre a una evidente mancanza di concertazione fra gli enti, le associazioni e le istituzioni

In quest'ottica dopo una attenta valutazione con il consiglio zonale abbiamo condiviso l'azione di ascolto degli iscritti all'albo artigiano di tutto il territorio della Carnia.

I comuni sede degli incontri sono stati scelti per ricoprire le rispettive vallate: Comeglians, Enemonzo, Forni di Sotto, Paluzza e Verzegnis.

L'Amministrazione comunale era sempre presente, in alcuni casi con il primo cittadino, in altri con assessori e membri del consiglio che ringraziamo per l'ospitalità e il contributo apportato alla discussione.

Sin dai primi incontri c'è stata una propensione positiva alla scelta di stimolare la raccolta dei bisogni dei nostri artigiani in quanto cittadini residenti della nostra montagna; ci è stato detto "in molti negli anni sono venuti a dirci delle cose, raramente a chiedere il nostro pensiero, l'eccezione si verifica in periodo pre-elettorale e lì finisce".

E' stato un percorso impegnativo e stimolante, abbiamo potuto constatare che le difficoltà di vallata in vallata sono comuni a parte alcune situazioni di carattere specificamente locale; potevamo quindi parlare di un unico paese LA CARNIA delimitata sia nelle caratteristiche geografiche sia nella coscienza culturale dei suoi abitanti, dove si parla la stessa lingua si vivono le stesse difficoltà e si evidenziano sentimenti profondi per il proprio territorio, un vero rapporto d'amore per le bellezze della natura, la maestosità delle vette, la paesaggistica delle vallate.

Paesi dove si respira l'atmosfera di un passato difficile fatto di migrazione, fatto di uomini dal sapere profondo che con dignità e fierezza hanno testimoniato con il saper fare una architettura caratteristica, splendidi mulini, mobilio e oggetti del vivere quotidiano da sempre ammirati dai turisti fruitori del nostro territorio, ubicati nelle splendide sale del Museo delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo. Museo fortemente voluto dal Senatore Michele Gortani, scienziato di fama internazionale, membro dell'Assemblea costituente, grande cultore dell'artigianato, uomo tenace e intelligente.

Dal '45 al '66 - anno della sua scomparsa - non vi è stato convegno in Carnia organizzata dall'Unione Artigiani al quale non abbia partecipato portando il suo prezioso contributo di idee e incoraggiamento.



Sulla conoscenza della difficile situazione intervenne in favore dell'artigianato durante i lavori dell'Assemblea costituente nel maggio del '47 perché fosse sancita la necessità della tutela e sviluppo del settore per mezzo di apposite provvidenze legislative.

L'emendamento passò all'unanimità.

Nella prefazione del catalogo del museo il Senatore introduce dicendo che il sentimento e lo spirito che lo aveva spinto a divulgare documenti della nostra storia era per portare a conoscenza e ne traessero vantaggio le giovani leve del lavoro ed i loro maestri. Dopo 40anni il concetto è attuale e per trasmettere e non disperderne memoria l'arte del saper fare ritorna alla ribalta attraverso progetti che vanno ad interagire con gli istituti scolastici e le botteghe artigiane e verranno presentati nel corso della mattinata .

“Siamo stati oggetto di critica per stimolare situazioni che non avrebbero portato alternative a una rassegnazione scontata” D qui l'idea di non essere solo portatori dei risultati raccolti a conclusione degli incontri sopra citati, a attraverso un Forum, dare ulteriore voce ai singoli cittadini, eenderli partecipi dando loro la possibilità di confrontarsi.

Nel rispetto di noi stessi e dei colleghi di vallata che abbiamo avuto come interlocutori stimolanti e profondi . L'obiettivo è di trovarci annualmente per fare il punto della situazione. Un appuntamento annuale poiché continua e illimitata è la capacità di crescita di un territorio. E'emersa in più occasioni **la consapevolezza della necessità di non delegare ad altri il futuro dei propri figli** ma di collaborare, fare rete, sinergia per ottimizzarne gli obiettivi e non disperdere le energie.

Dopo un periodo di apatia e disaffezione verso la politica, il sindacato, il sociale, la scommessa è stata quella che noi montanari ci riappropriassimo della dignità di essere attori attivi e propositivi nei confronti del nostro territorio, della sua gente, dei suoi figli.



La vostra presenza ne è una conferma e noi siamo orgogliosi e con voi continueremo il cammino intrapreso per riscattare il nostro passato, imparando a leggere il nostro territorio.

Primaria l'esigenza di una formazione del territorio, di sviluppare **l'industria della cultura**, fondamentale nello sviluppo delle conseguenti aree: quella **dei giovani**, nel coinvolgimento e partecipazione attiva, nel frenare la fuga di cervelli valorizzando le intelligenze locali. A questo proposito abbiamo tenuto degli incontri con i giovani per sentire le loro riflessioni e stimolarne le capacità progettuali, nell'osare mettersi in gioco in forma autonoma perché spazio c'è, manca una cultura imprenditoriale che non viene ad interagire con gli istituti scolastici e universitari .

Importanza nell'organizzare **eventi in grande scala**. San Floriano è un ottimo esempio, mancano però eventi di supporto, manca la **capacità di" sfruttare** "l'evento culturale come base promotrice del turismo. Serve insistere con **i corsi di formazione gratuiti** e obbligatori per chi utilizza contributi per attività annesse al pubblico, vedi alberghi, ristoranti, bar, attività commerciali, artigianali, agricole ecc...serve rafforzare la cultura dell'accoglienza....

Serve una formazione sull'importanza del rapporto tra **globale e local.**, un cammino comune di condivisione degli obiettivi da raggiungere .

Pressanti sono state evidenziate:

- le **problematiche legate alla burocrazia**,
- le **lungaggini nell'aver risposte** dagli Enti del territorio preposti,
- **gli affitti dei capannoni** gestiti dalla Comunità Montana **non competitivi**,
- lo spreco di **denaro pubblico** per favorire insediamenti industriali, privatizzando i profitti e collettivizzando le perdite,
- il prezzo dell'**energia troppo alto** in riferimento alla produzione idroelettrica locale
- il problema degli inerti,



- la **scarsa incisività** dell'azione sindacale dell'**Associazione** nei confronti del mondo politico ed istituzionale, qui siamo per rafforzarla,
- il problema atavico della **viabilità**,
- il **differenziale** dei costi in rapporto alla pianura,
- la presenza di **lavoro nero** non adeguatamente represso,
- **la mancanza di manodopera** qualificata,
- troppo **onerosa la successione d'impresa**,
- la mancanza di **uniformità fra comuni** nelle dichiarazioni di conformità richieste alle ditte,
- la mancanza di un **adeguato supporto promozionale all'artigianato artistico e tradizionale**,
- **l'assenza di istituti professionali**,
- l'importanza dell'istruzione e di avere **scuole migliori legate al territorio e le sue realtà**,
- l'importanza **di esplorare nuovi mercati**,
- di sviluppare e sostenere **le produzioni di nicchia**.

Qualcuno ha evidenziato.” Dobbiamo puntare **sulle risorse naturali**, abbiamo alberi, acque, sassi ma non possiamo toccarli. “Altri,” la concorrenza cinese ci sta rovinando e la C.C.I.A.A. predispone corsi per la **delocalizzazione** .”

“**I politici hanno delle colpe**, Servono soluzioni dirompenti, dobbiamo restare uniti e chiedere alla classe politica e agli amministratori conto dell'attività svolta a favore della montagna”.

È emerso il problema della disabilità, numericamente importante e spesso ignorata

Voi capite che la molteplicità delle istanze ci hanno costretto a focalizzare per questo incontro solo alcune, ma con tenacia, costanza, PAZIENZA, intelligenza e soprattutto con il contributo di tutti possiamo pensare di raggiungere gli obiettivi prefissi.



La Carnia andrebbe quindi vissuta come un unico paese, con un'unica regia, dove le attività delle vallate si inseriscono in un moltiplicarsi di eventi messi in rete tra loro, ricordando l'importanza di focalizzare tali eventi nelle località a vocazione turistica; la natura del capoluogo della Carnia è quella di centro direzionale, commerciale e culturale a supporto dell'intero territorio e questo a nostro avviso andrebbe potenziato ponendosi al suo servizio .

Abbiamo aziende piccole, frammentate, che reggono dal punto di vista occupazionale, ma che potrebbero ulteriormente migliorare formando gli operatori a una propensione a lavorare a livello di sistema .

E parlando di lavoro devo dirvi che ad esclusione di aziende legate alle occhialerie e alle produzioni artigianali artistiche e tradizionali che hanno in questo caso esigenze di un bacino turistico che è andato calando, dai nostri incontri sono emerse carenze di manodopera, dall'edilizia all'estrazione boschiva, ai servizi alle persone, esigenze di aumentare i flussi migratori .

Termino ringraziando quanti si impegnano, Enti pubblici e privati, per la montagna, ma soprattutto vorrei invitarli a creare le condizioni tali affinché il vivere la montagna diventi alla portata di tutti, senza contrapposizioni e confusioni dei ruoli assecondando le esigenze della base, senza calare progetti dall'alto che spesso alla fine della fase progettuale non trovano risposte gestionali concrete sul territorio.

Un grazie particolare al gruppo operativo che ha condiviso e collaborato alla stesura del progetto e che mi ha sostenuta dall'inizio fino nella realizzazione di questo forum.

